

Titolo del progetto: Soggetti in gioco fra professionalità e umanità. Una proposta sul contributo delle pratiche filosofiche nelle aziende

Intenti/obiettivi generali del progetto:

- Istituire una **pausa riflessiva dalla prassi** lavorativa, per meglio mettere a fuoco le questioni cruciali che sono alla base della nostra capacità di decidere e che, se non adeguatamente indagate, minano la capacità di fare chiarezza sul senso delle azioni che si compiono o si subiscono.
- Stimolare e costruire processi **riflessivi, argomentativi e relazionali** nei quali riconoscere e condividere i **valori** e i **criteri** su cui è costruita la vita lavorativa.
- Favorire un **dialogo**, mirato a valorizzare la capacità valutativa ed autovalutativa di ciascuno, aiutando a costruire una forma di comunicazione interpersonale paritaria, in grado di **trasformare** positivamente le criticità esistenti in atteggiamenti **collaborativi**.
- Integrare la **domanda** circa il **senso** delle azioni individuali quotidiane con la visione complessiva che il gruppo elabora. Individuare le modalità più adatte ad offrire capacità di **ascolto** e atteggiamenti di apertura all'altro, nonché di **restituzione** in termini di **interpretazione e di integrazione di prospettive**.
- Orientare il processo critico collettivo a prendere coscienza della possibilità di migliorare l'azione all'interno del proprio settore lavorativo, rafforzando **il senso di appartenenza** al sistema-azienda e **il senso di responsabilità sociale** dei singoli nel rispetto delle sensibilità personali.

Modalità e dinamiche di intervento

- Ricognizione e mappatura delle dinamiche lavorative in termini di processi comunicativi e relazionali, allo scopo di individuare modalità ed aree di intervento.
- Elaborazione di percorsi personalizzati, a seconda delle peculiari esigenze delle singole imprese, del tipo di organizzazione interna e delle specificità della loro produzione.

Articolazione del progetto di pratica filosofica

a) metodologie

Le pratiche filosofiche intendono perseguire gli obiettivi dichiarati attraverso varie declinazioni.

Ecco un breve profilo delle pratiche filosofiche individuate per la realizzazione del progetto:

- **circoli di ascolto:** organizzazione di gruppi di lavoro che, alla presenza di uno o due consulenti filosofici (facilitatori), vengono sollecitati e guidati, attraverso un testo/immagine/filmato/brano, allo sviluppo delle capacità dei singoli a interpretare, comunicare ed argomentare attraverso la pratica del dialogo filosofico, in una procedura di confronto. Dal testo i partecipanti prendono spunto per formulare domande correlate alla propria esperienza e per procedere, secondo regole di rispetto reciproco e di dialettica tra gli argomenti, ad un approfondimento condiviso e paritario dei temi che riscuotono interesse generale.
- **esercizi di pratiche dell'argomentazione:** organizzazione di gruppi di lavoro che, alla presenza di uno o due consulenti filosofici (facilitatori), sperimentano le loro capacità logico-argomentative nella formulazione di ipotesi, di quei concetti che servono a costruire una domanda o una risposta, di nessi causali, ecc. al fine di testare la tenuta, la veridicità e la validità degli argomenti sostenuti. È opportuno sottolineare che questa pratica focalizza l'interesse sulle modalità argomentative dal punto di vista della loro consistenza formale e non entra nel merito dei contenuti in gioco.

La struttura degli incontri – ognuno dei quali è un modulo indipendente della durata di circa 2 ore - prevede una sintesi finale nella redazione di un resoconto del lavoro svolto, che costituisce un momento di restituzione per il gruppo di lavoro e materiale documentario a disposizione dell'azienda. La redazione del *project work* può comprendere momenti di *feed-back* intermedi e finali da elaborare in base alla specificità dell'intervento del consulente.

I consulenti filosofici nel tempo della loro permanenza in azienda restano a disposizione di chi volesse sottoporre perplessità o dubbi, approfondire un determinato tema, ottenere ulteriori indicazioni, sia sul piano dei contenuti discussi, sia su quello bibliografico.

b) temi-esempio

- Imparare a spartire il peso della responsabilità.
- Elaborare i propri criteri di misura: misurarsi nella competizione, nell'adattabilità ai cambiamenti, con i propri risultati.
- Tra il dire e il fare: la complessità nei processi di decisione e di scelta.
- Prove di equilibrio tra senso di appartenenza e senso di identità.